

Il Giappone vuole Baggio da giugno

TORINO. Baggio si prepara al rientro: oggi al Comunale disputerà una partita di allenamento con gli altri bianconeri che non hanno giocato col Chievo. La scadenza di la Samp però sarà importante anche per discutere il rinnovo del contratto che scadrà nel giugno '95. Baggio ha chiesto alla Juve una posizione chiara sul proprio futuro.

Robi vuol sapere: 1) se la nuova dirigenza intende confermarlo o se cercherà di cederlo per incassare i 17 miliardi dell'indennizzo in base al suo parametro; 2) se, restando, sarà ancora l'uomo-simbolo o se il suo ruolo sarà ridimensionato. In tal caso probabilmente cercherà un'altra squadra.

Le sue quotazioni sono ancora altissime. In Italia lo vorrebbe la Roma (oltre al Milan, ma la trattativa sarebbe difficile), all'estero le prospettive sono anche più allettanti. Baggio piace a Cruyff per il Barcellona, ma soprattutto ai giapponesi. Il Codino vorrebbe giocare ancora due stagioni in Europa prima di trasferirsi in Estremo Oriente, ma le pressioni sono forti. Martedì s'è visto con tre emissari di Tokyo: ufficialmente si è trattato di un sondaggio da parte di possibili sponsor, in realtà è un nuovo passo della Lega nipponica per assicurarsi fin da giugno il calciatore più popolare. [r. s.]



OGGI IN TV

12,40 Studio sport	Italia 1	18,45 Tg3 sport	Raiuno
13,00 Basket. Campionato italiano (r.)	Telo + 2	19,30 Telesport	Raiuno
13,30 Tmc sport	Tmc	19,50 Studio sport	Italia 1
15,30 Il grande tennis (r.)	Telo + 2	20,15 Tg5 lo sport	Raiuno
15,20 Pattinaggio. Europei seniores	Raiuno	20,25 Calcio. Roma-Florenzuela	Raiuno
15,45 Beach volley*	Telo + 2	20,30 Pallavolo. Firenze, Italia-Cuba	Telo + 2
15,50 Atletica. Maratona Alto Adige	Raiuno	22,00 Boxe. Lewis-Bruno (r.)	Telo + 2
16,05 Triathlon. Campionati italiani e Coppa del Mondo	Raiuno	22,30 Settimana gol	Telo + 2
16,30 Football. Nfl. Atlanta-Kansas (r.)	Telo + 2	23,30 Moto. Fast cross	Telo + 2
17,00 Ciclismo. Milano-Vignola	Raiuno	23,55 Tg5 speciale Coppa Italia	Raiuno
18,10 Tg5 Sportsera	Raiuno	24,00 Windsurf. Camp. Europeo (r.)	Telo + 2
18,30 Auto. Rally italiano, la Lanterna	Telo + 2	0,10 Pallavolo. Italia-Cuba (sintesi)	Raiuno
		0,30 Pallavolo. Italia-Cuba (r.)	Telo + 2
		1,00 Studio sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Venerdì 22 Settembre 1994 29

Ieri il secondo turno di Coppa Italia, che ha fatto soffrire i Campioni e non servirà a Rampanti per conservare la panchina

Il Milan salvo ai rigori

Palermo: stop a 11 metri dal sogno

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Non basta il cuore di Palermo. Passa il Milan bis, ai rigori (4-2). Lo 0-1 di Stroppa pareggia lo 0-1 di Iachini. Questa la spasmodica altalena dal dischetto: Stroppa parato, Campilongo gol, Albertini gol, Cicconi gol, Sordo gol, Criniti parato, Galli gol, Taccola parato, Panucci parato, Biffi (ex Milan) a lato. Due espulsi (Ferrara e Di Canio torna sulla fascia).

Scintille a centrocampo fra Albertini e Iachini, Campofranco e Stroppa. La tattica del fuorigioco frustra le iniziative di Campilongo e Rizzolo. La coppia Galli-Nava non concede sconti, Panucci impegna Battaglia, Tassotti artigia chi, a turno, si avventura nelle sue riserve, più Campilongo che Rizzolo. E Ielpo? Siamo fermi a una stangata di Biffi, bloccata a terra.

C'è tensione. Spinte a Tassotti al rientro negli spogliatoi, bagliori di rissa. Alla ripresa, Salvemini richiama Battaglia (così così) e, con Criniti, rimpolpa l'attacco. Iachini, l'anima del Palermo, salva su Stroppa. Se per un tempo la responsabilità del risultato (a San Siro era andata in gita, qui tutti le chiedono tutto) paralizzava la squadra di casa, ora, se non altro, la sfida è più equilibrata. Stroppa rischia il rosso su Criniti, lanciato. Speronato a una caviglia, stramazza Campofranco. Brivido al 21', errore di Stroppa, contropiede Criniti-Campilongo-Rizzolo, tiro fiacco, Ielpo si accartocchia giulivo. Gran numero di Lentini, sventato dall'ennesimo fallaccio di Biffi.

Si gioca sui nervi. Campilongo segna a gioco fermo e aizza la

gente: c'era Rizzolo in off-side, troppo vicino per essere considerato «passivo». Lo stadio diventa una bolgia. In campo piove di tutto. E per giunta, al 28', il Palermo resta in dieci: Ferrara azzanna De Francesco, era già ammonito, espulso. Apriti cielo. Ma almeno in questo caso, Ceccarini applica la legge. Clima da far west. A ogni bandiera alzata, la folla rugge. Belve contro belve. Salvemini passa a zona, da 5-3-2 a 4-2-3, o la va o la spacca. Mareggini doma una parabola di De Francesco: non male, il ragazzo. C'è spazio anche

per un grottesco campanile di Taccola, che semina il panico. In pieno recupero, Campofranco butta giù De Francesco all'imbocco dell'area, un pelo dentro o un pelo fuori, mah.

Zero a uno al Meazza, zero a uno alla Favorita. Supplementari, dunque. Cicconi rileva un Rizzolo tutto fumo e Lorenzini rimpiazza De Francesco. Ielpo ignotizza Criniti. Il Palermo in dieci punta ai rigori. Li ottiene, ma l'urlo rimane in gola, negli ottavi ci sarà Milan-Inter.

Roberto Beccantini



Jocelyn Angloma ha segnato il secondo gol granata dopo il vantaggio del Monza

1° TURNO	2° TURNO	3° TURNO (12-10/26-10)	QUARTI FINALE (30-11/14-12)	SEMIFINALI (8-3/12-4)	FINALE (4-6/11-6)
RAVENNA	*MILAN 0 4	MILAN			
PALERMO	PALERMO 1 2				
LODIGIANI	*PADOVA 0 1	INTER			
INTER	INTER 3 0				
MONZA	TORINO 1 4	TORINO			
VERONA	*MONZA 0 2				
VERONA	FOGGIA 2 5	FOGGIA			
JUVE STABIA	*COMO 0 0				
UDINESE	*CAGLIARI 1 1	CAGLIARI			
ACIREALE	ATALANTA 0 2				
VICENZA	*PARMA 4 0	PARMA			
MODENA	PERUGIA 0 1				
COSENZA	FIorentina 2 2	FIorentina			
PIACENZA	*UDINESE 2 0				
PIACENZA	*SAMPDORIA 5 1	SAMPDORIA			
PIACENZA	VICENZA 1 2				
PIACENZA	*LAZIO 5 4	LAZIO			
PIACENZA	MODENA 0 1				
PIACENZA	*BARI 0 1	PIACENZA			
PIACENZA	PIACENZA 1 1				
PIACENZA	*NAPOLI 3 1	NAPOLI			
PIACENZA	F. ANDRIA 2 1				
PIACENZA	*CREMONESE 1 2	CREMONESE			
PIACENZA	LECCE 1 2				
PIACENZA	GENOA 1 2	GENOA			
PIACENZA	*CESENA 0 0				
PIACENZA	ROMA 3				
PIACENZA	*FIorentina 0				
PIACENZA	BRESCIA 0 1	REGGIANA			
PIACENZA	*REGGIANA 1 1				
PIACENZA	*JUVENTUS 0 3	JUVENTUS			
PIACENZA	CHIEVO 0 1				
PIACENZA	LUCCHESI				

*Squadra che ha giocato l'andata in casa
**Oggi ore 20,30 - diretta Raiuno

Il Torino rischia il ko poi scaccia la paura

4-2: 5377 PAGANTI

Torino: Pastine; Falcone, Sogliano; Scienza, Torrisi, Pessotto; Petrachi (18' st Angloma), Cristallini, Luiso, Rizzitelli (1' st Pelè), Tosto. All.: Rampanti. **Monza:** Monguzzi; Sanfratello, Radice; Saini, Delpiano, Rossi; Macchi (32' st Millesi), Brambilla, Guerzoni, Erba, Giorgio (27' st Cinetti). All.: Boldini. **Arbitro:** De Prisco. **Reti:** pt 8' Rizzitelli, 26' Guerzoni; st 11' Tosto (aut.), 21' Angloma, 29' Pessotto, 46' Tosto. **Ammoniti:** pt 13' Radice, 26' Delpiano; st 20' Erba. **Spettatori:** paganti 5377, incasso 33 milioni.

TORINO. Con non poca paura e in mezzo a tanto grigiore squarciato qua e là dai lampi di Pessotto, Rizzitelli e Luiso, il Torino batte 4-2 il Monza (bassa serie C1) e supera il turno di Coppa Italia.

Basteranno vittoria e qualificazione a salvare Rampanti? Ne dubitiamo, ormai la sorte del tecnico pare segnata, chissà se il buon Serino sarà ancora in panchina a Foggia. Illuminanti le parole pronunciate da Calleri qualche ora prima della partita: «Sull'allenatore non ho ancora deciso, sto meditando. Aspettiamo il confronto con il Monza, speriamo di godercelo. Poi vedremo».

Comunque, Monza a parte, sembra che il presidente abbia già visto abbastanza e che la decisione di esonerare l'uomo sul quale aveva scommesso alla fine di maggio affidandogli la prima squadra sia irrevocabile. E nemmeno Rampanti coltiva più tante illusioni: dopo la sofferenza-Monza ha parlato già da ex: «Non farò polemiche qualsiasi cosa deciderà Calleri. Gli sarò sempre grato per avermi offerto la possibilità di allenare in A. Io non sputo mai nel piatto in cui mangio... Con la squadra mi sono comportato da padre di famiglia. Se è un difetto, beh, sono lieto di averlo».

Ieri pomeriggio s'era diffusa la voce che il padrone granata avesse contattato Giorgi, l'ex nocchiero del Cagliari, ricevendo un rifiuto. Vero? Falso? Irreperibile il disoccupato che avrebbe detto di no, ecco la smentita calleriana: «Mai sentito Giorgi, mai pensato a lui». Il presidente ha anche negato l'avvenuta assunzione di Giorgio Vitali come direttore generale: «Ho bisogno di coprire questo ruolo, Vitali è una delle persone con le quali c'è un discorso aperto». Vitali era in tribuna, arriverà la settimana prossima.

Ed eccoci alla partita. Poggia, stadio vuoto, cinquemila spettatori in Maratona e nel settore ovest. Nessun coro pro Ram-

panti, la prova che i fedelissimi sono frastornati, non sanno come interpretare l'attuale, sorprendente momento. Serino rimette in squadra Rizzitelli e gli dà la fascia di capitano: Luiso sostituito di Silenzi, Petrachi sulla fascia destra, Tosto sulla sinistra. Marcatura a uomo, con Falcone e il tignoso Sogliano su Guerzoni e Giorgio; libero Torrisi, sempre due passi dietro i compagni. A centrocampo, come al solito, Scienza, Pessotto, Cristallini.

I granata partono di slancio, e Rizzitelli dimostra che la sgradita novità della tribuna contro il Padova, è stata salutare: si muove meglio, maggiori sono grinta, agilità e volontà. Certo, non bisogna dimenticare che l'avversario è di C1, ma Rizzo si comporta bene e all'ottavo segna battendo il portiere con un pallonetto sfruttando un intelligente assist di Luiso. Al 17', bella combinazione volante Petrachi-Luiso e Rizzo da due passi controlla male e spreca la rete che avrebbe chiuso l'incontro. Così, al 26', il volenteroso Monza agguanta il pari: confusa azione, cross di Macchi, la difesa granata si complica la vita (innocente Pastine) e Guerzoni di testa insacca. A un minuto dall'intervallo duro scontro Del Piano-Rizzitelli, il granata ha il peggio, dovrà abbandonare per Pelè (mediocre la sua prova).

Nella ripresa, con un Toro sempre più confuso, all'11' il Monza passa in vantaggio: la punizione bomba di Saini è deviata da Tosto e precipita i granata nel dramma.

Dramma che Angloma, subentrato subito dopo il gol brianzolo al vivace ma pasticciato Petrachi, evita infilando una punizione di Scienza respinta da Monguzzi. Poi, addirittura, ecco la vittoria: travolgente discesa di Pessotto (il migliore) e palla in porta. In chiusura, altra punizione dal limite guadagnata dal combattivo Luiso (ne ha procurate un sacco) e Tosto trova l'angolino basso con una rasoiata. Fine dei patimenti granata. Almeno per una sera.

Claudio Giacchino

4-2: SUPER IELPO

Palermo: Mareggini; Brambati, Ferrara C.; Iachini, Taccola, Biffi; Campofranco, Fiorin, Campilongo, Battaglia (1' st Criniti), Rizzolo (1' pts Cicconi). All. Salvemini. **Milan:** Ielpo; Tassotti, Panucci, Albertini, Galli F., Nava, Di Canio, Stroppa, Sordo, Savicevic (37' pt De Francesco, 10' pts Lorenzini), Lentini. All. Capello. **Arbitro:** Ceccarini. **Reti:** pt 25' Stroppa. **Espulso:** 28' st Ferrara. **Ammoniti:** Stroppa, Campofranco, Ferrara, Tassotti, Iachini, Biffi, Fiorin, Sordo, Brambati, Taccola.

Facile successo dei bianconeri con il Chievo che rimane in 10 per l'espulsione del portiere

Gol-lampo di Del Piero fa volare la Juve

L'attaccante a rete dopo appena 26'', poi Ravanelli due rigori

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono partite che si possono complicare soltanto volendolo e la Juve ieri sera non voleva assolutamente rischiare un sovraccarico di tensioni contro il Chievo, che a Torino si era difeso bene, ma resta pur sempre una matricola della serie B.

Il gol del solito Del Piero, dopo ventisei secondi, ha dissolto la paura di non sfondare: il rigore di Ravanelli concesso al 12' per un clamoroso infelicità dei ruspanti veneti ha congelato l'incontro. Dopo lo 0-0 dell'andata ci preparavamo a ronfare sul seggiolino girevole eredita di Italia '90, quando la Signora ci ha negato il riposo. Per buona parte del secondo tempo ha subito l'iniziativa dei veneti e in maniera non indolore. Dai e dai il Chievo ha trovato la strada della porta con Antonoli, che al 23' si è presentato davanti a Peruzzi e l'ha sorpreso con un colpo sul primo palo. Così per otto

minuti l'idea di un pareggio, che avrebbe rimesso in discussione il passaggio del turno, come l'anno scorso a Venezia, ha tenuto desta l'attenzione. Il Chievo ha sfiorato tre volte il raddoppio. Facciotto e Giordano si sono presentati a minacciare le coronarie juventine. Ma, come capita ai deboli, l'illusione è stata fatale.

Sul contropiede di Del Piero, il portiere Borghetto si è avventato atterrandolo: espulsione e rigore, altrettanto indiscutibile come il primo (allora era stato Zanin a calciare Marocchi). Con il centrocampista Cossato tra i pali perché il Chievo aveva già sfruttato le tre sostituzioni, Ravanelli ha segnato la rete definitiva. Al 31'. Partita spenta.

Il Chievo ha patito la propria ingenuità. I due gol d'avvio erano evitabilissimi. Sul primo un'applicazione imperfetta del fuorigioco ha permesso a Del Piero di scattare palla al piede sul lancio di Porrini, mentre Ravanelli era in posizione irregolare ma ritenuta influente. E il

primo rigore è nato da un gran pasticcio difensivo, palla appoggiata maldestramente al portiere che con troppa fretta ha gettato a terra Marocchi.

Con quell'handicap il Chievo ha attaccato molto, senza disperarsi per l'impresa che stava sfuggendo, ma con grande agilità: è un peccato che le idee di Malesani vengano frustrate dalla tecnica mediocre dei suoi giocatori. Ieri poi mancavano sei titolari erano a riposo per squalifica o per preservarli per il campionato. L'unico talento interessante è sembrato Antonoli, che a Torino aveva colpito la traversa e qui l'ha sfiorata con una punizione tagliatissima al 38'. Ma nel primo tempo non si è mai avuta la sensazione di uno scricchiolio dalle parti di Peruzzi.

La Juve ha giocato di rimessa, lo consigliavano la logica e l'impossibilità di fermare con il Neocid le mobili formiche di Chievo, un minuscolo quartiere che ha partorito questa società attenta ai bilanci quasi più che ai risul-

Marco Ansaldo



Del Piero (nella foto) è stato anche ieri protagonista e ha segnato il primo gol bianconero dopo pochi secondi

3-1: SENZA VIALLI

Chievo: Zanin (1' st Borghetto); Moretto (1' st Petuzioli), Franchi; Melosi, D'Anna, D'Angelo; Rini; Cossato, Giordano, Antonoli, Bracaloni (1' st Facciotto). All. Malesani. **Juventus:** Peruzzi; Porrini, Al. Orlando; Torricelli, Kohler, Fusi (29' st Carrera); Di Livio, Tacchinardi, Ravanelli (37' st Jarni), Del Piero, Marocchi. All. Lippi. **Arbitro:** Boggi. **Reti:** pt 1' Del Piero, 12' Ravanelli su rigore; st 23' Antonoli, 31' Ravanelli su rigore. **Ammoniti:** pt 18' Giordano. **Espulso:** Borghetto al 31' st. **Spettatori:** 18 mila circa.